

## LinKiller

Protection Found

LinKiller è l'App che ti consente di eliminare dalla rete link lesivi della tua reputazione on-line. Difendi la tua Web Reputation in pochi semplici passi.

- Velocità
- Supervisione legale
- Pagamento a risultato



## LinKiller elimina diversi tipi di contenuti



# LinKiller e Tutela Digitale

Scopriamo l'azienda italiana che protegge la nostra reputazione online con un pratico servizio



Con internet le informazioni viaggiano in tutto il mondo, tanto che la rete è diventata un vero archivio virtuale dove social network, testate giornalistiche e blog raccolgono informazioni che diventano di dominio pubblico. Si tratta di situazioni che in alcuni casi possono causare problemi con la reputazione online. Per questo esiste il diritto all'oblio in modo che si possa difendere la propria reputazione eliminando o deindicizzando (il contenuto non compare nei motori di ricerca) i link scomodi, siano essi foto o video sgraditi pubblicati sui social network, commenti, informazioni che ledono la nostra privacy, così come gli ormai tristemente noti fenomeni di cyberbullismo o di revenge porn. La procedura per esercitare questo diritto può essere lunga e complessa dato che le richieste devono essere rivolte a varie fonti e non sempre vengono soddisfatte. Fortunatamente a venirci in aiuto c'è una realtà italiana nata da un'idea di Sveva Antonini e Gabriele Gallassi. L'azienda si chiama **Tutela Digitale** e si occupa della difesa della reputazione online di privati ed aziende. Dal 2017 la società ne ha fatta di strada e ha sviluppato **LinKiller**, piattaforma web ([www.linkiller.com](http://www.linkiller.com)) e applicazione disponibile nei principali store. Si tratta di uno strumento semplice ed efficace che permette l'eliminazione o la deindicizzazione dalla rete di contenuti non graditi. Abbiamo provato l'applicazione

disponibile per Android e iOS, che può essere scaricata gratuitamente dagli store di Google e Apple ed è davvero semplice e intuitiva da usare. Una volta che l'utente si è registrato al servizio può indicare il link indesiderato e i dettagli del caso. LinKiller analizzerà la situazione e la possibilità di rimuovere i contenuti. In caso positivo l'utente riceverà un contratto con il costo del servizio e il pagamento sarà richiesto solo dopo la rimozione con successo. Dall'app l'utente potrà anche monitorare in tempo reale i risultati.

**D: Come abbiamo scritto in apertura l'app è davvero pratica e ben fatta ed è lo strumento (insieme al sito web) per raggiungerci. Permette al cliente di esporre il problema e di verificare il risultato della procedura di rimozione: ha anche funzioni di elaborazione o tutto viene seguito da un team di esperti e da algoritmi di ricerca?**

**R:** Sia l'app sia il sito sono gli strumenti che forniamo una sorta di sportello online a cui fare riferimento per le richieste di rimozione segnalando il contenuto. Dietro a queste ci sono delle procedure che abbiamo affinato per la rimozione dei contenuti, per esempio abbiamo creato un database contenente tutte le terze parti da consultare, dagli ISP, ai motori di ricerca, dai social network alle testate giornalistiche e ai blog. Quando riceviamo una richiesta c'è un algoritmo reputazionale che ci per-

Sveva Antonini e Gabriele Gallassi hanno fondato Tutela Digitale nel 2017.



mette di valutare in anticipo la probabilità di successo prevedendo come si comporteranno le terze parti. Ovviamente dietro a tutta la tecnologia e gli automatismi c'è un team di esperti, tecnici e legali che interviene sul funzionamento del software.

#### D: Che genere di richieste ricevete?

R: Riceviamo richieste di ogni tipo: dall'imprenditore vittima di un ricatto sexy, alla soubrette dello spettacolo che vuole eliminare foto sconvenienti del passato. Dalle persone che vogliono far rimuovere video imbarazzanti da YouTube, agli attacchi di cyberbullismo. Ci sono state perfino richieste di minori che ci hanno chiesto di rimuovere dai social network le numerose foto postate dalle madri. Così come un imprenditore di successo il cui nome era rimasto legato a un precedente fallimento.

#### D: Visto che dovete interagire con piattaforme di terze parti quali sono quelle che rispondono in modo più collaborativo?

R: La parte più difficile del nostro lavoro è quella di interagire con i social network che, benché internazionali, mantengono un'impostazione tipicamente americana e quindi la rimozione di possibili commenti o contenuti diffamatori richiede più lavoro. Negli Stati Uniti non c'è il diritto all'oblio ma un maggior supporto alla contro risposta. Per esempio una notizia potrebbe essere eliminata o completamente deindicizzata in Europa ma non negli Stati Uniti. La situazione è invece completamente diversa e più rapida quando sussiste una violazione di copyright o il danneggiamento di un

## “ Internet è diventato un vero archivio virtuale di informazioni ”

marchio. Google si dimostra spesso un buon partner e per quanto riguarda i blog e i siti d'informazione c'è un crescente rispetto verso il diritto all'oblio.

#### D: Vi è capitato di dover intervenire su articoli che sono ancora parte del diritto di cronaca? In questo caso cosa succede?

R: Sì, è capitato di dovere lavorare su notizie che fanno ancora parte del diritto di cronaca e la rimozione dipende dalla sensibilità del player con cui ci interfacciamo, dal contenuto e dal contesto della notizia, per esempio se è stata trattata correttamente.

#### D: Quanto stimate la percentuale di successi che riuscite a ottenere?

R: Abbiamo avuto una crescita costante negli ultimi anni e la percentuale di successo è intorno all'85%. Nel 2020 abbiamo eliminato oltre 7.000 link.

#### D: Nel post lockdown, dopo mesi in cui si è fatto un uso intenso e spesso esagerato dei social network e in generale della rete, state ricevendo più richieste da privati o da aziende?

R: Le richieste da parte delle aziende sono circa il 30% mentre quelle che arrivano da utenti privati sono circa il 70%. Per le aziende si tratta di casi di società che hanno avuto crisi reputazionali. Nel privato c'è un 60% di professionisti, imprenditori, medici, avvocati. Negli ultimi mesi c'è una percentuale maggiore di donne ed è anche capitato di avere richieste da minori.

D: Proponete un servizio davvero completo e per diverse esigenze: LinKiller per il diritto all'oblio (disponibile sia tramite applicazione sia dal sito internet) e poi LinkMonitor e LinkBetter. Immaginiamo che questi siano più orientati alle aziende, sono anche questi proposti attraverso l'app?

R: L'app è la finestra di accesso a LinKiller mentre gli altri due servizi non sono integrati nell'app pur facendo parte del nostro know how. LinkMonitor è un servizio per il controllo della brand reputation che tramite web monitoring lavora su 150 milioni di fonti online (testate giornalistiche, social network e blog) distribuite a livello mondiale, analizza la rete 24 ore su 24 con l'obiettivo di reperire informazioni sulla reputazione di persone, marchi prodotti e competitor e rilevare la presenza di eventuali contenuti negativi. LinkBetter è invece un servizio di positive SEO che contribuisce alla riabilitazione della web reputation di persone e aziende attraverso contenuti ad hoc. Oppure permette di creare una reputazione online a chi non ne ha.

#### D: Indicativamente, dato che immaginiamo che i casi siano molto diversi tra loro, quanto può costare la rimozione di una notizia?

R: Dipende ovviamente dal tipo di contenuto e dalla quantità di link da eliminare e deindicizzare: per fare un esempio la rimozione di foto può costare intorno ai 70 € e per i link fino ai 190 € a seconda della difficoltà. Ricordiamo comunque che il pagamento avviene solo dopo la rimozione con successo dei primi link individuati. Un aspetto importante dei prossimi aggiornamenti dell'app è che in futuro sarà possibile pagare direttamente con la carta di credito.

#### D: Svolgete una selezione sui casi che vi vengono proposti?

R: Sì, c'è un codice etico da seguire, per esempio non prendiamo casi legati a reati contro le persone, pedofilia, pornografia. Ogni situazione è valutata con attenzione.

#### D: Con il servizio vi state espandendo anche in altri Paesi: in quali avete generato più interesse?

R: Sì, ci stiamo espandendo e per fare un esempio siamo presenti in Francia e da qualche tempo con un partner in Giappone. Riteniamo che questo sarà un mercato importante in futuro. In Giappone la reputazione ha una grande importanza ma per quanto riguarda l'online c'è una percezione diversa e al momento non avanzata come in Europa.

#### D: Vi occupate anche della rimozione di foto e video di violenza sugli animali: da chi provengono le richieste?

R: Nella maggior parte dei casi vengono da privati e abbiamo anche una convenzione con OIPA, l'organizzazione internazionale protezione animali, con cui collaboriamo da tempo.

#### D: LinKiller è un servizio importante e sicuramente lo diventerà ancora di più in futuro. Avete altri progetti?

R: Sono servizi in evoluzione, e l'idea è quella di sensibilizzare all'importanza della reputazione online. Fra i progetti c'è anche un servizio ad hoc dedicato alla tutela della reputazione dei medici. ■



Possiamo scoprire tutto sui servizi proposti all'indirizzo [www.tuteladigitale.it](http://www.tuteladigitale.it)